Canali YouTube sotto attacco

Set 23, 2019 Marco Schiaffino Attacchi, In evidenza, News, Phishing, RSS 0

Raffica di violazioni degli account sulla piattaforma video di Google. I pirati hanno trovato il modo di scardinare il sistema di autenticazione a due fattori.

Qualcuno sta prendendo di mira sistematicamente i canali **YouTube** per "rubarne" gli account. L'allarme è stato lanciato da **ZDNet** dopo una raffica di segnalazioni comparse anche sui social media.

Come raccontano i giornalisti della testate tecnologica in un articolo pubblicato oggi, i primi segnali sono arrivati dal settore automotive, ma si è rapidamente espanso anche a canali che trattano temi diversi.

Lo schema degli attacchi di phishing è sempre lo stesso, con poche varianti: messaggi di posta elettronica apparentemente provenienti da YouTube invitano i titolari dei canali a verificare alcuni aspetti o impostazioni attraverso un link che conduce a una pagina pressoché identica a quella originale.

La pagina, controllata dai cyber-criminali, ha però l'unica funzione di rubare le credenziali di accesso a YouTube e permettere ai pirati di "rubare" i canali in questione.

Si tratterebbe, spiegano dalle parti di ZDNet, di un attacco coordinato che segue una strategia ben precisa, sostituendo i legittimi gestori per poi sfruttare i canali (forse) a scopi pubblicitari.

Resta il dubbio riguardo alle tecniche usate dai pirati per superare i sistemi di controllo del social network e, in particolare, l'autenticazione a due fattori via SMS utilizzata da molti YouTuber per proteggere i loro account.

Le prime voci parlano della possibilità che i cyber-criminali abbiano utilizzato **Modlishka**, un toolkit per attacchi phishing in grado di intercettare i codici di conferma inviati dal sistema di protezione. Si tratta, per il momento, di semplici ipotesi che, se confermate, potrebbero portare YouTube a rivedere le tecnologie che utilizza.

Resta da vedere se i pirati riusciranno a cavare qualcosa da questa campagna. YouTube si sta già muovendo per restituire gli account ai legittimi proprietari e gli autori degli

attacchi hanno poco tempo per venderli (com’è probabile abbiano intenzione di fare) sul mercato nero.

Condividi l’articolo

Da Google Alert a Google Calendar: pirati all’attacco Estensioni per Chrome rimosse dallo store. Facevano “cookie stuffing”

Articoli correlati

Altro in questa categoria

---

https://www.securityinfo.it/2019/09/23/canali-youtube-sotto-attacco/